

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

CUCINE  
**LUBE**



**Domani gratis**  
Williams e Beckham  
Autostima, che felicità  
Chiedete l'inserito in edicola



**Eurozona**  
La stretta franco-tedesca  
e il bivio scomodo  
per i Paesi ad alto debito  
di **Federico Fubini**  
a pagina 34

**CREO**  
KITCHENS

Profughi ed Europa

## MIRAGGI E FALSE SOLUZIONI

di **Paolo Mieli**

Va bene tutto, ma non la presa in giro. Accade con una certa regolarità che nei colloqui internazionali con i capi di Stato e di governo d'Europa quando si giunge al delicato tema delle migrazioni il professor Conte sia intrattenuto dagli interlocutori con la prospettiva di una chimera. È successo con Emmanuel Macron, poi di nuovo con Angela Merkel che gli hanno lasciato intravedere, come soluzione del problema per noi più drammatico, il miraggio della creazione di cosiddetti hotspot (centri di accoglienza e identificazione dei migranti) in terra nordafricana. Un'idea suggestiva: i fuggitivi dall'Africa centrale verrebbero raccolti e accuditi da qualche parte della costa tunisina oppure egiziana sotto la protezione — si presume — di forze armate delle Nazioni Unite o di altri organismi internazionali. Militari e personale scelto di questi organismi si occuperebbero poi di dividere il 7 per cento composto da perseguitati politici (i calcoli sono fatti sulle percentuali di quelli sbarcati fin qui in Italia) i quali avrebbero l'opportunità di entrare in Europa, dal 93 per cento, i cosiddetti «migranti economici», che (secondo gli stessi calcoli) per le leggi internazionali non godrebbero di un identico diritto. E che, perciò, quegli stessi Paesi dovrebbero incaricarsi di rispedire — salvo qualche eccezione — alle loro terre d'origine. Il tutto nell'intento di risparmiare ai migranti il rischioso viaggio nel mar Mediterraneo e la successiva selezione nei punti d'approdo siciliani.

continua a pagina 30

Migranti Salvini: se è tutto deciso meglio non andare. Trump cede e riunisce le famiglie al confine

## Vertice Ue, l'ira dell'Italia

Bozza d'accordo, ma Conte pronto al veto. Il contropiano: stop a Dublino

IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE

### Il censimento: perché no

di **Pierluigi Battista**

Circola una versione minimizzatrice e minimalista che dice: e che sarà mai un censimento in più!

continua a pagina 30

LE TOGHE INTERPELLANO LA CORTE UE

### Espulsioni, i giudici frenano

di **Luigi Ferrarella**

Espellere i migranti prima che la Cassazione decida i ricorsi sulla protezione negata dai Tribunali? Per i giudici di Milano la norma contrasta con il diritto dell'Unione Europea. E interpellano la Corte Ue.

continua a pagina 2

GIANNELLI



L'Italia prepara le sue mosse in vista del vertice con Francia, Germania e Spagna convocato per questa domenica. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini manifesta il suo disappunto: il summit è già deciso, Conte lo diserti. Sui contenuti Roma chiederà lo stop alle regole di Dublino per quanto riguarda i confini marittimi. In Ungheria passa la riforma voluta da Orbán con lo stop ai migranti scritto nella Costituzione. Clausola anti Soros: un anno di carcere per chi aiuta i rifugiati. Negli Stati Uniti passo indietro di Trump che cede e riunisce le famiglie dei migranti messicani.

da pagina 2 a pagina 10

Maturità Dall'arte a Bassani: i temi preferiti. Oggi la seconda prova



Sorrisi e vocabolario sulle ginocchia, gli studenti all'ingresso del liceo classico Parini di Milano in attesa di entrare per la prima prova di Maturità, il tema

### Gli studenti e la scelta di esplorare la solitudine

di **Antonella De Gregorio**

Appreziate, dagli studenti, le tracce proposte per la prima prova di Maturità. La Costituzione, i «Finzi Continzi» di Bassani, De Gasperi e Moro, masse e propaganda, ma alla fine uno studente su quattro ha svolto il tema sulla solitudine. Subito dietro la traccia sull'emarginazione. Oggi la seconda prova.

alle pagine 18 e 19 **Galletti, Passerini**

LAVORO IL NO DEI CONSUMATORI

## L'idea di Di Maio: basta negozi aperti la domenica

Negozi chiusi la domenica e nei festivi salvo deroghe, anche numerose, decise a livello locale. Questa l'idea del ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, che si dice pronto a rivedere le regole che nel 2012 hanno liberalizzato le aperture nei giorni festivi, un meccanismo introdotto dal governo Monti che ha fatto dell'Italia l'unico Paese europeo senza limiti di apertura.

a pagina 8 **L. Salvia**

REGOLE E SVILUPPO

## Evitare scontri con la realtà

di **Dario Di Vico**

La proposta di Di Maio sulla chiusura domenicale dei negozi si può prestare a una lettura ideologica, quasi un recupero delle vecchie parole d'ordine della sinistra novecentesca. L'attenzione del legislatore deve andare alla tutela dei lavoratori ma anche essere rivolta alle dinamiche reali del mercato.

a pagina 30

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## Il Mondiale di Donnarumma

Tra gli effetti collaterali della latitanza azzurra ai campionati del mondo di pedate va annoverata la partecipazione di Gigio Donnarumma alla prova di Maturità. L'anno scorso, quando era all'apice della gloria e i meglio squadroni del globo se lo contendevano a colpi di sesterzi, l'imberbe portiere del Milan preferì trascorrere a Ibiza la notte prima degli esami e anche quelle successive. Loda allora la sua coerenza: poiché per il disastroso pensiero dominante la scuola andava finalizzata alla ricerca di un lavoro (anziché alla formazione di una personalità), era perfettamente logico che venisse schifata da chi un lavoro lo aveva già, e anche piuttosto ben pagato. Il mio era un paradosso, ma in un anno lo scenario è cambiato. Le manone



di Donnarumma si sono trasformate da pinze in saponette e chi faceva gli occhi dolci all'esoso procuratore Raiola si è dato alla macchia. Al resto ci hanno pensato gli sciagurati Azzurrognoli, che stanno trascorrendo il mese mondiale sulle spiagge. Tranne il ripetente Gigio, che ieri mattina non era a Ibiza, ma dietro i banchi di Ragioneria, intento a scrivere il tema su Bassani come migliaia di coetanei. Gli spiritosi, specie se interisti, si sono domandati quante volte la penna gli sarà sfuggita dalle dita e hanno concluso con una nota di ottimismo sulla sua Maturità: «Almeno questa la prende». È che i bagni di umiltà fanno miracoli. Non mi stupirei se da settembre ricominciasse a prendere pure i palloni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

idealista  
le scelte migliori  
si fanno con il cuore